



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 14

Del. 17/2/2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Decreto Sindacale del 7 gennaio 2010, n. 380 e succ.)

VISTA la relazione del Comando Polizia Municipale redatta a seguito di sopralluogo congiunto con personale di questo settore, pervenuta in data 3.3.2009 prot. n. 8765, dalla quale si rileva che i Sig.ri SPINILLO ANTONIO nato a Salerno il 30.3.1967 e PACIELLO ANNAMARIA nata a Polla (SA) il 17.1.1973, residenti in S. Arsenio (SA) alla Via Secchio 20, hanno posto in essere in località Scigliati, alla via Scigliati, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 22 particelle 673 sub 6, 7, 8, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in lavori edili atti a creare n. tre distinte unità immobiliari ad uso abitativo indipendenti, ognuna con accesso dall'esterno, ricavate nel piano seminterrato dell'edificio assentito con C.E. n. 270 del 15.11.2000 con destinazione d'uso deposito attrezzi e prodotti.

Le opere consistono in tramezzature in laterizi, intonaci lisci interni, predisposizione di impianti idrici di adduzione e scarico, elettrici, apertura di vani porta e finestra esterni ed interni dotati di controtelai e posa di davanzali in marmo alle nuove finestre.

Le unità immobiliari ricavate risultano così composte:

1. unità 1 – al lato sud-est dell'edificio, composta da tre vani di cui uno con servizio igienico esclusivo, da un disimpegno e da un servizio igienico, sviluppa superficie di m² 96,20
2. unità 2 – al centro del lato est dell'edificio, composta da tre vani di cui uno privo di aperture o finestre, e da un servizio igienico, sviluppa superficie di m² 53,30
3. unità 3 – al lato nord-est dell'edificio, composta da due vani e da un servizio igienico, sviluppa superficie di m² 42,70.

Pertanto si sono complessivamente concretizzate superfici utili per m² 192,20 soggetta a cambio di destinazione d'uso e di categoria, da rurale ad abitativa.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: Zona E1 agricola di pianura.

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;

CONSIDERATO che le opere sono state eseguite completamente abusive e per la loro natura, forma, dimensione sono destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità, e sono soggette a regime di permesso di costruire ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Considerato altresì che le strutture sarebbero state adibite ad uso residenziale, frazionando una superficie assentita ad uso rurale, e sono da considerarsi come variazioni essenziali ai sensi dell'art. 32 del DPR 380/01, presupponendo altresì un pertanto non sono suscettibili di sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO gli articoli 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Ai Sig.ri SPINILLO ANTONIO e PACIELLO ANNAMARIA, come in narrativa generalizzati, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31, comma 3, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, sig.ri SPINILLO ANTONIO e PACIELLO ANNAMARIA, innanzi generalizzati, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;

che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate
- b) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- c) All'ENEL S.p.A., al Consorzio di Bonifica di Paestum, alla ASL SA3 per le finalità di cui all'art. 48 del DPR 380/01 e secondo le modalità indicate dal Decreto Dirigenziale n. 4 del 28.1.2009 del Settore Urbanistica della Regione Campania;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Servizio
geom. Mario BARLOTTI

